

## Cesena

## Irst, Fondazioni e Regione: «Sostegno, non ingerenza»

## CESENA

Sulla volontà di controllo regionale dell'Irst ieri è intervenuto il direttore generale Giorgio Martelli, dopo che l'associazione "Il Crocevia" si era espressa come contraria ad un'acquisizione delle quote della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. «Ora l'Irst è costituita per il 69,6% da soci pubblici e per il 30,4% da privati

no profit (Fondazioni Casse di Risparmio e Ior). Nel corso degli ultimi mesi si è determinata la necessità da parte di 3 Fondazioni di cedere parte delle loro quote societarie, pur manifestando queste la volontà di rimanere anche con una quota simbolica. In tale contesto la Regione, per rafforzare l'Istituto, ha espresso interesse ad aumentare la componente pubblica ampliando la propria

partecipazione azionaria oppure favorendo l'ingresso nella compagine societaria anche dell'Università degli Studi di Bologna.

Allo stato attuale i Soci privati, per quanto concerne le quote messe in vendita da due Fondazioni hanno preferito mantenere l'equilibrio societario, ed è in corso pertanto l'acquisizione di queste da parte dello Ior. Per quanto concerne invece le rimanenti

quote rese disponibili dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, i soci privati hanno formalizzato il loro interesse all'ingresso nella compagine societaria della Università degli Studi di Bologna. Personalmente ritengo tale opzione di strategica per il futuro dell'Istituto. In generale il sostegno della Regione non si è mai tradotto in alcuna forma di ingerenza».



Giorgio Martelli

## LAURA VIGANÒ HA DATO LE DIMISSIONI

## Il Cda della Cassa di Risparmio dopo quattro mesi perde un pezzo

Ragioni dell'addio di carattere personale, incarnava l'anima universitaria nel gruppo di lavoro

## CESENA

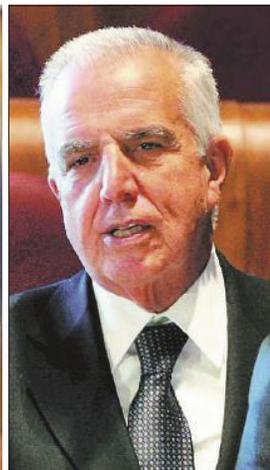
## GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Il cda della Cassa di Risparmio di Cesena perde un pezzo, a circa quattro mesi di distanza da quando si è messo all'opera. A dare le dimissioni è stata la 54enne Laura Viganò, quotata docente di Economia all'Ateneo di Bergamo. All'interno della squadra di amministratori della banca chiamati a pilotare il nuovo corso incarnava la scienza universitaria. Le ragioni del suo addio sono di carattere personale: ha valutato che

la somma dei molteplici impegni professionali e del tempo che desidera dedicare alla propria famiglia fosse troppo gravosa.

Come avviene puntualmente in questi casi, c'è però chi intravede retroscena dietro la sua scelta. In particolare, da qualche tempo circola la voce che siano emerse divergenze in seno al cda della Carisp. Questi "rumors" sono stati raccolti anche dal quotidiano "Il Messaggero", che ha lasciato intendere una connessione tra queste presunte tensioni e le dimissioni di Viganò.

Ad oggi non ce n'è però alcuna evidenza, fermo restando che tra i timonieri della banca cesenate non mancano di certo discussioni, come capita in qualunque azienda, soprattutto quando deve definire strategie di rilancio. I passi, spesso delicati, di questi ultimi mesi sono stati deliberati senza marcare dissensi. Se ce ne sono



A sinistra Laura Viganò, a destra Carmine Lamanda che guida il Cda della Cassa di Risparmio

## SARÀ SOSTITUITA ALL'ASSEMBLEA SOCI

Non si provvederà ad una surroga in attesa del voto: i componenti voluti dal Fondo Interbancario restano per ora sei

stati, alla fine si è trovata la quadra. Anche perché i componenti del cda guidato da Carmine Lamanda sono stati tutti scelti dal Fondo interbancario, che dopo la ricapitalizzazione da 280 milioni che è stata effettuata possiede il 95% delle azioni della Carisp e

quindi ha un chiaro controllo della situazione.

L'elezione del sostituto o della sostituta della Viganò avverrà nella prossima assemblea dei soci. In casi del genere non è inconsueta la cooptazione immediata di un nuovo consigliere, in attesa di una sorta di

"ratifica" da parte dell'organo sovrano. Questa volta si è invece preferito pazientare, perché l'assemblea dovrebbe essere convocata tra poche settimane e nel frattempo avere sei consiglieri invece che sette non inficia la piena operatività del cda.

## Le azioni del Fondo hanno già meno valore. Cariparma: c'è l'offerta

## CESENA

E' già diminuito di 68 milioni di euro il valore della partecipazione azionaria del Fondo interbancario nella Cassa di Risparmio di Cesena, che era stata perfezionata alla fine dello scorso settembre, con un aumento di capitale di 280 milioni.

E' emerso ieri, nel corso dell'assemblea dello Schema volontario del Fondo nazionale, che a seguito della valutazione fatta da una società esterna ha svalutato di quasi un quarto la quota detenuta nella banca cesenate, che è distribuita tra vari istituti di credito che hanno aderito all'operazione. E' un effetto che era preventivabile e che quindi non ha spiazzato i

timonieri della Carisp, in quanto il riassetto che si è reso necessario, prima di dispiegare i loro effetti positivi, hanno dei costi che finiranno per pesare sul bilancio consuntivo 2016.

Per esempio, i 162 esuberanti volontari di personale concordati con i sindacati alleggeriranno i costi nei prossimi anni (una volta a regime, si prevede un risparmio di 14 milioni di euro), ma comportano sostanziosi esborsi in questa fase iniziale.

Intanto, il Fondo interbancario potrebbe essere chiamato presto a valutare una proposta di acquisizione della Carisp Cesena, in tandem con la sorella riminese Carim. Sarebbe stata messa sul tavolo da Credit Agricole Cariparma, la scorsa

settimana.

L'offerta si aggirerebbe attorno ai 150-170 milioni di euro, ma una precondizione sarebbe quella di una ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio di Rimini, e il Fondo sarebbe stato invitato a fare i passi necessari per iniettare i 150 milioni che Bankitalia ritiene necessari.

Teoricamente i soldi per esaudire la richiesta ci sarebbero, perché per il salvataggio della banca Tercas ed il rilancio della Carisp Cesena sono stati spesi 550 dei 700 milioni di cui si è dotato lo Schema volontario del Fondo, presieduto da Salvatore Maccarone.

Ma è davvero molto presto per dire se l'operazione andrà in porto.



La sede direzionale Carisp in zona Ex Zuccherificio